

FESTIVAL DEI DUE MONDI IN CITTA' TRA ARTISTI E TURISTI

Spoletto in fermento Aria di mondanità e appeal

di ROSANNA MAZZONI

— SPOLETO —

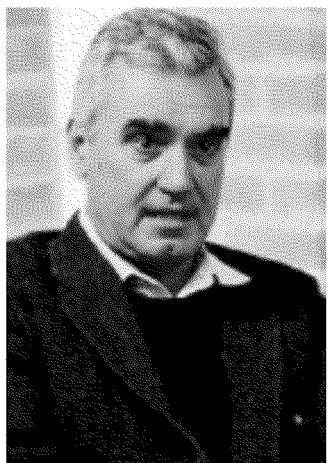
«**N**ON HO IDEA di cosa sto facendo, ma l'incompetenza non mi ha mai impedito di buttarmi nelle cose con entusiasmo». Così Woody Allen riferendosi alla regia teatrale del «Gianni Schicchi», unica opera buffa di Puccini che inaugurerà il 52° Festival dei Due Mondi (venerdì, 21.30, Teatro Nuovo). Uno spettacolo che si preannuncia pieno di appeal con scenografie e costumi, dominati dal bianco e nero che rimandano al cinema neorealista. Con «Schicchi» che ricorda incredibilmente Marcello Mastroianni. Scenografie e costumi che portano la firma di Santo Loquasto che sta seguendo passo passo l'allestimento la gran parte del quale è stato realizzato ex-novo dalle maestranze spoletine. «In tanti anni di attività al cinema e in teatro — ha commentato Loquasto — raramente mi sono trovato a lavorare con professionisti preparati e puntuali come quelli che ho trovato a Spoleto». Ieri Alessio Vlad, il compositore e direttore d'orchestra, responsabile della sezione «musica» del Festival era alle prove dell'opera che si preannuncia davvero all'altezza della fama della manifestazione. Biglietti esauriti e grande attesa per l'evento in prima europea. Ma la vera e propria inaugurazione del Festival si terrà alle 19.30 al Teatro Romano con un concerto-omaggio al Maestro Gian Carlo Menotti. Sotto la direzione d'orchestra di James Conlon

i settanta elementi dell'orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi» eseguiranno brani tratti da alcune delle opere più famose composte dal fondatore del Festival: «Amahl e gli ospiti notturni», «Sebastian» e «Amelia al ballo». Un'edizione dei «Due Mondi» con molte originali novità, come «Mozart», la Comédie musicale di Sacha Guitry con musica di Reynaldo Hahn (Teatro San Nicolò dal 3 al 5 luglio). Guitry aveva scritto la commedia per sua moglie, la grande attrice Yvonne Printemps, ed insieme a lei, dopo la prima a Parigi, la portò con successo in tournée in città come

New-York, Montreal e Boston: lei nel ruolo di Mozart, lui in quello del barone Grimm. E così anche il testo musicale rispetta l'impostazione, dando a un soprano il ruolo di Mozart che nell'allestimento spoletino è Sophie Haudebourg. Lo spettacolo è in francese con sottotitoli in italiano. Tra i protagonisti Jean Sorel. A proposito del famoso attore francese, sembra che abbia chiesto di avere una camera d'albergo più silenziosa (alloggia all'hotel dei Duchi) visto che dalla parte del parco Chico Mendes tutti i giorni fino a tarda sera si fa musica rock. Ma il Festival non è solo spettacoli. La città infatti vive un momento di particolare atmosfera in ogni suo angolo. Da quest'anno sembra essere tornati ai vecchi tempi. Musicisti, orchestrali, registi, cantanti è tutto un via vai per le strade e i ristoranti. L'assindustria ha inoltre messo a disposizione del Festival il Meeting Point, ribattezzato «Limonaia Poli», da anni chiuso durante la manifestazione. Qui si è insediato l'ufficio stampa guidato dall'infaticabile Marco Guerini, e qui si terrà il ricevimento che la Fondazione Festival darà alla fine del

FESTE VIP Ricevimenti dopo spettacolo al Meeting Point e al Tric Trac

«Gianni Schicchi». Vi parteciperanno oltre al padrone di casa, Giorgio Ferrara, il sindaco, rappresentanti delle istituzioni e molti artisti. In contemporanea su invito della principessa Doris Pignatelli, affiancata dal pr Bernardino Terenzi, si terrà un esclusivissimo ricevimento al Tric-Trac in piazza Duomo con ospiti d'eccezione: Gianni e Nicole Bulgari, il miliardario Ludovico Gnechi, Lady Dodoo Cunningham Reed, la contessa Dolores Campello, il presidente della Bps Giovanni Antonini e il suo vice Marco Bellingacci con le rispettive signore Nadia e Francesca, il conte Lorenzo Pucci della Genga il maggiore collezionista di opera d'arte europeo Luigi Bellini con la moglie Francesca, i marchesi Paolo e Alessandra Montani della Fargna Antonio e Benedetta Bachetoni Rossi Vaccari e i principi Sforza e Maria Pia Ruspoli. Domani prima conferenza stampa con Adriana Asti, protagonista dal 27 giugno (Teatro Caio Melisso) di «Giorni Felici» di Samuel Beckett per la regia, scene e ideazione luci di Robert Wilson.



VISTI IN CITTA'
Alessio Vlad (in alto a sinistra, è responsabile sezione musica), l'attore Jean Sorel (a fianco) Qui accanto il maestro James Conlon e l'attrice Adriana Asti

